

PIANO DI EMERGENZA**SEZIONE 2 – PROCEDURE SPECIFICHE
PER L' EDIFICIO SITO IN VIA BALBI, 6
COD. REF. – 161260501**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, D.M. 3 agosto 2015 e Testo coordinato sulla sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro (D.M. 1-2-3 settembre 2021)

POLO TERRITORIALE	Polo BALBI
DATORE DI LAVORO	Magnifico Rettore, Prof. Federico Delfino
DELEGATO DEL POLO	Dott.ssa Rita Vecchiatini
STRUTTURE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	Area per le strutture fondamentali Biblioteca della Scuola di scienze umanistiche.
DIRIGENTI DI STRUTTURA DELEGATI DAL RETTORE PER LE FUNZIONI SPECIFICHE SVOLTE NELLE PROPRIE STRUTTURE	Dott.ssa Roberta Cicerone (Area per le strutture fondamentali)
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Marco Lisciotto

NUMERO REVISIONE	Data	Motivo revisione
0.0	02/04/2026	Adozione nuova matrice

COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE CONSERVATA PRESSO IL CENTRO INFORMAZIONI, INSIEME ALLA SEZIONE 1 DEL DOCUMENTO (PROCEDURE GENERALI DI ATENEO)

IL PRESENTE DOCUMENTO, COMPRESA LA SEZIONE 1, DEVE ESSERE RESO NOTO A TUTTI GLI UTENTI CHE, A VARIO TITOLO, HANNO ACCESSO NELL'EDIFICIO

COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO È SCARICABILE ON LINE INSIEME ALLE PLANIMETRIE:
<https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

Firme

Delegato del Polo

Dott.ssa Vecchiattini Rita

Dirigente Area

Dott.ssa Roberta Cicerone

Sommarrio

PIANO DI EMERGENZA	1
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO.....	4
2. AFFOLLAMENTI	4
3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO	5
4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO	6
5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	7
6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'	8
7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ.....	9
8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO.....	9
9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO/ALTRE EMERGENZE	10
10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IRAI	12
10.1 COMPORTAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA.....	15
12. PROCEDURE DI ALLERTA METEO	15
13. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA	16
14. DOCUMENTI COLLEGATI.....	17

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

Ubicazione	VIA BALBI 6
Strutture ospitate	Area per le strutture fondamentali. Biblioteca della scuola di scienze umanistiche
Superficie lorda chiusa [mq]	5.046,80
N. piani interrati e/o seminterrati	1
N. piani fuori terra	7
Giorni e orari di apertura dell'edificio	Lunedì' - Venerdì' dalle ore 7.00 alle 19.30
Portineria presidiata	Ingresso Piano Terra

2. AFFOLLAMENTI

Piano	Affollamento massimo di piano
Fondi	0
Piano Terra	115
Piano Primo	4
Piano Primo Ammezzato	11
Piano Secondo	51
Piano Terzo	16
Piano primo sottotetto	0
Piano secondo sottotetto	0
Totale	197

3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE
67.C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.
72.C	Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n.42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nell'Allegato del DPR 151/2011
74.A	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW)

4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO

		<i>Ubicazione</i>	
	CGE (Centro Gestione Emergenze)		010209.5791 UBICAZIONE AL PIANO TERRA (Portineria)
	IMPIANTI AUTOMATICI RILEVAZIONE INCENDIO	SI	IRAI La centralina antincendio modello Notifer AM 6000 ubicata al piano secondo-Loc. II.07. Sono presenti n. 3 pannelli di controllo collegati al piano terra al piano primo ed al piano terzo.
	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME	SI	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	IDRANTI A MURO UNI 45	N° 13	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	ESTINTORI	N°59	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	PULSANTE DI SGANCIO TENSIONE	SI	- n.1 Pulsante interno edificio per la centrale termica - n. 1 Pulsante all'interno dell'edificio per interruzione alimentazione elettrica (al Piano Terra)
 <small>VALVOLA DI INTERCETTAZIONE</small>	VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS METANO	SI	Presente valvola d'intercettazione gas metano a servizio della centrale termica al piano terra, contrassegnata da apposito cartello e riportata su planimetria.
	ATTACCO MOTOPOMPA ANTINCENDIO	SI	Posizionato all'esterno del fabbricato su vico sant'Antonio

	MEGAFONI	N°5	Sono in dotazione ai componenti della squadra di emergenza ubicati ai piani : <ul style="list-style-type: none"> - N1 portineria - N.1 al piano Primo - N.1 al piano primo ammezzato - N.1 al piano secondo - N.1 al piano primo sottotetto
	CASSETTE PRIMO SOCCORSO	N°5	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	DEFIBRILLATORE (DAE)	N°1	Presente al piano terra vicino allo scalone principale

5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

		<i>Ubicazione</i>	
	Punti di raccolta esterni	N°1	Piazza della Nunziata (Area di accesso al Vico Nuovo)
	N. accessi per i mezzi di soccorso	N°2	L'edificio puo' essere avvicinato dai mezzi dei VVF tramite accosto all'edificio stesso e a distanza non superiore a mt 0 dall'ingresso principale di Via Balbi o da Vico S.Antonio (per mezzi di piccole dimensioni)
	Indicazioni per l'assistenza a persone con esigenze speciali		

6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'



Il punto di raccolta è situato sul marciapiede della Piazza della Nunziata alla quale ci si accede percorrendo la Via Balbi.

7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ

L'edificio ospita attività didattiche e attività della biblioteca di scienze umanistiche.
Al piano terra sono presenti 4 aule didattiche, la portineria, l'accesso alla centrale termica e depositi. Il lato sud est dell'edificio è occupato da civili abitazioni.
Dal Primo piano ammezzato al sottotetto sono presenti depositi librari, sale di lettura e uffici del personale di biblioteca.

8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO

Nessuna attività a rischio specifico presente nell'edificio.

9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO/ALTRE EMERGENZE

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali.

PRINCIPIO D'INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi un principio d'incendio dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:



- Avvertire i presenti
- Contattare immediatamente il CGE al numero **010-209.5791**
- Contattare un incaricato alla gestione delle emergenze

Il personale del centro informazioni avvertirà immediatamente l'incaricato alla gestione delle emergenze più vicino all'evento, che si porterà immediatamente sul posto, assumendo il ruolo di coordinatore dell'emergenza.

Gli incaricati, se possibile e con tutte le cautele previste nella sezione 1, tenteranno lo spegnimento con i mezzi a disposizione. Qualora l'incendio non sia gestibile internamente sarà necessario:

- **Diramare l'ordine di evacuazione**
- **Avvertire immediatamente i soccorsi esterni (112)**

Per dare l'allarme generale è possibile:

- **Utilizzare uno dei pulsanti di allarme dislocati lungo l'edificio**
- **Richiedere l'attivazione del messaggio di evacuazione al centro informazioni**



Nell'eventualità in cui non sia possibile avvertire prontamente il centro informazioni o un incaricato alla gestione dell'emergenza, attivare l'impianto di rilevazione incendi a mezzo di apposito pulsante

INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi **un incendio** dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:

- Avvertire i presenti
- Attivare immediatamente l'allarme antincendio a mezzo del più vicino pulsante
- Contattare, appena possibile, un incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza 010-209.5791

LA PRESSIONE DI UN PULSANTE ANTINCEDIO INNESCA AUTOMATICAMENTE L'ALLARME EVACUAZIONE ED IL MESSAGGIO VERRA' EMANATO A MEZZO MEGAFONI

Il personale del centro informazioni, ricevuto L'ALLARME GENERALE, dovrà rimanere alla propria postazione in quanto punto di contatto con gli incaricati alla gestione dell'emergenza e presidiare la postazione telefonica e fornire informazioni anche consultando la centrale di emergenza









IN CASO DI EVACUAZIONE TUTTI GLI OCCUPANTI

- **SI PORTERANNO CON CALMA E IN ORDINE VERSO I PUNTI DI RACCOLTA**
- **SEGNALERANNO EVENTUALI CRITICITA' AGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (ESEMPIO PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI DA ASSISTERE)**
- **SI ASTENGONO DAL EFFETTUARE MANOVRE AL DI FUORI DELLA PROPRIA COMPETENZA**

IN CASO DI EVACUAZIONE GLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- **SEGUONO LE INDICAZIONI RIPORTATE NELLA SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA, PARTE 5 "COMPITI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZE"**
- **SI ACCERTANO DELL'AVVENUTA EVACUAZIONE DEI LOCALI**
- **IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA TIENE I CONTATTI CON LA SQUADRA DI EMERGENZA E SE NECESSARIO CONTATTA I SOCCORSI ESTERNI (112)**
- **TERMINATA L'EMERGENZA È NECESSARIO COMPILARE IL VERBALE DI EMERGENZA / FALSO ALLARME**

10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IRAI

				
PANNELLI OTTICO ACUSTICI (POA)	RIVELATORI DI FUMO	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME	SISTEMA DIFFUSIONE MESSAGGI	IMPIANTO DI AUTOESTINZIONE
Presente in tutto l'edificio	Presente in tutto l'edificio	Presente in tutto l'edificio	Assente	Assente
 <p>CENTRALE DI ALLARME "NOTIFIER AM-6000"</p>		<p>LE CENTRALINE DI ALLARME SONO UBICATE AI PIANI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piano secondo – Stanza II.07 oltre tre pannelli di controllo collegati, dai quali e' possibile vedere il pulsante /rilevatore in allarme e da tale posizione si possono svolgere le operazioni di tacitazione /reset, al piano terra portineria , al piano primo ed al piano terzo 		

L'impianto di allarme è composto da:

- pulsanti manuali d'allarme;
- rivelatori automatici d'incendio (sensori di fumo);
- dispositivi di segnalazione (pannelli ottico-acustici, diffusori di messaggi vocali);
- n. 1 centraline di gestione allarme antincendio ubicata al piano secondo;
- n. 1 centralina principale di gestione allarme antincendio ubicata al piano secondo;

- N. 3 pannelli di controllo (piano terra, piano primo e piano terzo) collegati alla centralina;
- l'impianto è integrato da ausili d'allarme di tipo manuale (megafoni con sirena) in dotazione ai componenti della squadra di emergenza;

L'impianto di allarme antincendio si attiva:

- manualmente, mediante pulsanti di allarme antincendio, presenti in ogni piano nell'edificio; quando viene premuto un pulsante manuale parte l'allarme generale immediato;
- automaticamente:

Quando va in allarme un sensore di fumo: allarme al piano ed avviso in portineria, attesa di 3 minuti (per verificare l'effettivo incendio ed eventualmente interrompere la procedura di allarme) e successivo allarme generale;

Quando vanno in allarme due sensori contemporaneamente si attiva l'allarme generale immediato.

La centrale d'allarme incendio principale è sita al secondo del centro servizio Bibliotecario "Romeo Crippa"; ulteriori tre pannelli di comandi remoti d'allarme sono siti al piano terra (portineria), Piano Primo (Di Fronte all'ingresso) ed al terzo piano (a destra dell'ingresso) , consentono il controllo di pulsanti o rilevatori d'allarme.

In caso di guasto di un rilevatore fumi o pulsante di allarme, in tutte le centraline si attiverà un suono basso continuo e si illuminerà una spia gialla; un incaricato alla gestione delle emergenze del piano verificherà il guasto interrogando la centrale e farà tacitare il cicalino (suono basso continuo); la procedura per la tacitazione è affissa presso la centralina antincendio. In caso

di rottura del vetrino dei pulsanti d'allarme o di attivazione di rilevatori fumo, la centralina emetterà un (suono alto e intermittente) e si illuminerà una spia rossa.

La centralina emetterà solo per 3 minuti un suono alto e intermittente, in questo intervallo l'addetto ha il tempo di interrogare la centralina, controllare la stanza dove è riscontrato un possibile evento, quindi:

- se è un falso allarme, l'addetto taciterà la centrale dal pannello di controllo;
- in caso di evento reale, dopo i 3 minuti, si attiveranno automaticamente i POA (pannelli ottici acustici) nell'intero edificio e per tanto si procederà all'evacuazione dello stabile.

In caso di attivazione dell'impianto di allarme antincendio, il combinatore telefonico della centralina invia una chiamata alla centrale operativa dell'istituto di vigilanza (attiva 24 ore su 24).

10.1 COMPORAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA

Comportamenti della squadra di emergenza SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8

Il centro informazioni posto al Piano Terra **in caso di preallarme** (allarme locale):

- Verificherà sulla centrale di allarme la zona allarmata e contatterà immediatamente l'incaricato all'emergenza secondo il piano di reperibilità
- Attende le disposizioni degli altri incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

In caso di allarme generale (ordine di evacuazione)

- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

12. PROCEDURE DI ALLERTA METEO

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza per le procedure di Ateneo da adottare in caso di allerta meteo, pubblicate al seguente indirizzo:
<https://intranet.unige.it/sicurezza/Rischioldrogeologico.html>

L'edificio in questione

NON È PRESENTE IN UNA ZONA DEFINITA A RISCHIO

Tuttavia, in caso di diramazione di:

- **ALLERTA TEMPORALI GIALLA**
- **ALLERTA PIOGGE DIFFUSE ARANCIONE**

I locali al piano FONDI SONO CHIUSI E L'ACCESSO SARA' INTERDETTO.

All'interno delle suddette aree non sarà possibile autorizzare attività

In caso di innalzamento dell'allerta per piogge diffuse da gialla ad arancione le attività didattiche già iniziate proseguono

Fare riferimento alla sezione 1 del piano di emergenza per l'elenco completo delle prescrizioni previste in caso di allerta meteo, ricordando che nei suddetti casi:

- ALLERTA PIOGGE DIFFUSE ROSSA
- ALLERTA TEMPORALI ARANCIONE
- ALLERTA NIVOLOGICA ROSSA

L'edificio è chiuso.

IN CASO DI EVENTO METEO NON PREVISTO / ATTIVAZIONE FASE COMUNALE DI ALLARME

Si ricorda che in caso di evento meteorologico non previsto con conseguente attivazione della fase comunale di allarme, sarà necessario, oltre alle norme di autoprotezione, seguire le seguenti regole di prevenzione:

- PERMANERE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI
- SPOSTARSI VERSO I PIANI ALTI DEGLI EDIFICI / ZONE SICURE

Si rimanda alle disposizioni aggiornate per i comportamenti da attuare in caso di allerta meteo

13. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA

Si rimanda alla **Sezione 1 del Piano di Emergenza**, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA SI RICORDA CHE IL NUMERO UNICO PER L'EMERGENZA È IL 112.

Emergenza

(112)

RICHIEDERE PRIORITARIAMENTE AI SOCCORSI ESTERNI (112)

SUCCESSIVAMENTE CONTATTARE IL CENTRO DI COORDINAMENTO EMERGENZE 010.209.5791

E RICHIEDERE L'AIUTO DI UN INCARICATO PRIMO SOCCORSO

NELL'EDIFICIO SONO PRESENTI CASSETTE PRIMO SOCCORSO E DEFIBILLATORE

14. DOCUMENTI COLLEGATI

Sono parte integrante di questo piano di emergenza tutti i documenti di seguito elencati e che vengono aggiornati periodicamente:



SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA (PROCEDURE SPECIFICHE PER EDIFICIO)

<https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

MODELLO DEL VERBALE DELLA PROVA DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

MODELLO DEL VERBALE DELL'EMERGENZA O FALSO ALLARME

<https://intranet.unige.it/sicurezza/prevenzioneantincendio.html>

I SUCCESSIVI DOCUMENTI, PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA, DOVRANNO ESSERE STAMPATI E CONSERVATI PRESSO IL CENTRO INFORMAZIONI e in ogni altro locale utile all'emergenza:

PIANO DI REPERIBILITA' DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO



NUMERI UTILI



PIANO DI INTERVENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

PLANIMETRIE

Documenti sempre aggiornati in rete:

<https://intranet.unige.it/sicurezza/balbi6-palazzo-raggio>

